

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384619
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento funebre
OGTT - Tipologia	a sarcofago
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Costanza Perez di Aragona e Navarra
SGTT - Titolo	Sarcofago di Costanza Perez di Aragona e Navarra

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
PVE - Diocesi	Catania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione attuale	cattedrale di sant'Agata
LDCU - Indirizzo	Piazza Duomo
LDCS - Specifiche	cappella della Madonna

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1363
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1363
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	anonimo scultore locale
AUTA - Dati anagrafici	inesistenti
AUTH - Sigla per citazione	costanza
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito catanese
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scalpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	213
MISP - Profondità	65
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Sul coperchio del sarcofago l'artista raffigura la regina aragonese supina con il volto ovale circondato da una folta capigliatura che poggia sul cuscino dove sono scolpite le insegne degli Aragonesi di Sicilia . Sul frontespizio della cassa riccamente scolpita entro una

DESO - Indicazioni sull'oggetto	cornice è raffigurato l'angelo "messaggero" che porta la croce con accanto un pesce. Alle spalle sotto un drappeggio sono incisi un tempio e una piccola scala che sono forse i simboli della "ricostruzione di Gerusalemme raffigurata simbolicamente come una via posta davanti ai templi nell'antico Vicino Oriente" (Isaia 44, 21-23: Riscatto di Giacobbe e ricostruzione di Gerusalemme). La composizione scenica continua con la raffigurazione di una figura femminile orante in ginocchio davanti la Vergine Maria che posta sotto un arco tiene in mano probabilmente un libro. La Vergine ha il viso inclinato verso il personaggio femminile con in testa la corona e per questo probabilmente raffigura la regina Costanza in preghiera. Le colonne tortili che sorreggono l'arco fanno pensare al tempio salomonico. Sullo sfondo il tempio che l'artista ripropone secondo alcuni storici locali raffigura " il palazzetto della Loggia grande di Catania prima che venisse sopraelevata di un piano in un lungo cantiere tra il 1434 e il 1508, interrotto da un crollo nel 1492". Secondo altri studiosi potrebbe trattarsi invece del Santuario del Monte del Carmelo. Si legge in molti testi relativi alla storia di Catania che la regina Costanza fondò per sua grande devozione allo scapolare carmelitano la chiesa dedicata alla Madonna del Carmelo a Catania. Fanno da contorno alla cornice incisioni con elementi vegetali e piccoli volti di profilo. Entro cerchi gli stemmi della famiglia aragonese di Sicilia e di Aragona sigillano la complessa scenografia. Su di un lato del sarcofago entro altra cornice è scolpito "l'Agnus Dei" tra un aquila e un angelo. Infine contornano il tutto ricche incisioni di elementi vegetali e due volti di profilo di personaggi sconosciuti
DESI - Codifica Iconclass	11D1311
DESS - Indicazioni sul soggetto	La regina Costanza (Poblet 1343 Catania 1363) figlia di Pietro IV d'Aragona e di Maria di Navarra andò in sposa a Federico IV e trascorse la sua vita tra Castel Maniace a Siracusa e Castello Ursino a Catania dove morì per complicazioni durante il parto dopo avere dato alla luce la figlia Maria nel 1363. I cronisti locali scrivono che la regina fu molto amata dal popolo catanese. Dai documenti presenti in Archivio Storico Diocesano di Catania sappiamo Costanza insieme al marito diedero molti privilegi sia alle istituzioni clericali che alle nobili famiglie vicine alla corona aragonese. Dalla figura della regina fu tratto un calco in gesso nel 1952 per essere esposto nella mostra di Catania allestita nel Castello Ursino tra il dicembre del 1952 e gennaio 1953, dove si conserva fino a oggi.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMU - Quantità	6
STMP - Posizione	sulla cassa; sul cuscino
STMD - Descrizione	stemmi della famiglia di Aragona di Sicilia, di Aragona e di Navarra
	Il sarcofago di Costanza e quello degli altri re aragonesi di Sicilia in origine erano ubicati entro le pareti dell'abside centrale della Cattedrale risparmiata dal terremoto del 1693. Durante i lavori di restauro sugli affreschi di Giovan Battista Corradini eseguiti tra il 1958 e il 1959 dal restauratore catanese Giovanni Nicolosi, su incarico della Soprintendenza ai monumenti di Catania, i sarcofagi furono estratti dalle pareti dell'abside centrale per essere collocati nella cappella della Madonna. In particolare quello di Costanza, che era addossato alla parete di destra dell'abside, fu ispezionato nel 1958. In

NSC - Notizie storico-critiche

questa occasione è stata rinvenuta all'interno una cassa con dentro un tubo di gomma contenente la pergamena che recava le iscrizioni in latino secondo le quali la traslazione dell'urna nel loculo scavato nella muratura al di sopra del coro nel presbiterio avvenne nel 1605. Dopo lo spostamento dei due sarcofagi le murature furono chiuse con mattoni rossi e blocchi lavici e rifinite dal Prof. Nicolosi con intonaco neutro esente da sali . Anche la cappella della Madonna è stata restaurata nel 1958 per accogliere i sarcofagi dei reali aragonesi oggi meta di molti visitatori

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

CDGS - Indicazione specifica

Cattedrale di Catania

CDGI - Indirizzo

Piazza Duomo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

costanza1

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Francesco Paternò Castello

BIBD - Anno di edizione

1952-1953

BIBH - Sigla per citazione

cost1

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Libertini G.

BIBD - Anno di edizione

1952-1953

BIBH - Sigla per citazione

cost2

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gaudioso Matteo

BIBD - Anno di edizione

1952

BIBH - Sigla per citazione

cost3

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Reale Domenico

BIBD - Anno di edizione

1983

BIBH - Sigla per citazione

cost4

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Paladino Luisa

BIBD - Anno di edizione

2015

BIBH - Sigla per citazione	cost5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carchiolo Roberta
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	cost6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ravasi Gianfranco
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	cost10
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Annamaria Bartolone
RSR - Referente scientifico	Laura Cappugi
FUR - Funzionario responsabile	Laura Cappugi